

Riunione AdG - Autorità di Gestione PATOM

Roma, 14/07/2017

Il giorno 14 luglio 2017 alle 10:30 si è tenuta presso la sede della DPN del MATTM la periodica riunione dell'Autorità di Gestione del PATOM (Piano d'Azione nazionale per la tutela dell'Orso bruno marsicano).

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni facenti parte dell'Autorità di Gestione del PATOM, eccetto che per la Regione Abruzzo, che ad ogni buon conto aveva inviato una specifica comunicazione sull'impossibilità a partecipare; come di consueto, in veste di uditrici, hanno presenziato le associazioni ambientaliste Salviamo l'Orso, Lipu, Pro Natura, WWF e Legambiente, interessate alla conservazione dell'orso bruno marsicano e che da tempo collaborano in maniera attiva e fattiva con le amministrazioni impegnate nell'implementazione del Piano di azione (cfr. foglio firme, allegato al presente verbale), nel dettaglio:

Presenti:

- Eugenio Duprè (ED), per il MATTM,
- Antonio Di Croce (ADC), per l'UZI,
- Vito Consoli (VC), Ivana Pizzol (IP), per la Regione Lazio,
- Nicolina Del Bianco (NDB), per la Regione Molise,
- Antonio Carrara (AC), per il PNALM,
- Oremo Di Nino (ODN), Antonio Antonucci (AA), per il Parco Nazionale della Majella,
- Luciano Sammarone (LS), per il CUTFAAC,
- Marco Galaverni (MG), in qualità di uditore in rappresentanza delle Associazioni WWF Italia, Salviamo l'Orso, Lipu, Pro Natura
- Antonio Nicoletti (AN), in qualità di uditore in rappresentanza dell'Associazione Legambiente,

A proposito dello stato di avanzamento delle attività relative all'accordo tra pubbliche amministrazioni A.P.A. PATOM 2016 – 2018 si è discusso come segue:

- ED precisa che la stessa è stata elaborata, con il contributo di tutti i rappresentanti dell'AdG PATOM, da Antonio Di Croce nell'ambito della Convenzione tra il PNALM - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e l'UZI, stipulata per promuovere "Azioni di supporto per l'implementazione del piano di azione per la tutela dell'orso bruno marsicano (PATOM) 2016 – 2018". Per quel che riguarda tutte le informazioni di dettaglio circa lo stato di avanzamento delle iniziative in essere, relative alle molteplici e varie azioni di implementazione del piano di azione da parte delle Amministrazioni firmatarie dell'APA PATOM rimanda al documento allegato, di rendicontazione sintetica in forma tabellare, che sarà destinato alla pubblicazione sul sito del MATTM.

- AC, a proposito di quanto riportato sulla relazione di stato di avanzamento, pur essendo assente il rappresentante della reg. Abruzzo, precisa che per quel che riguarda la DGR sull'area contigua, pur essendo effettivamente pronta, è necessario registrare uno stallo, dovuto al fatto che tale DGR è ferma presso gli uffici dell'Assessorato competente e non ci sono segnali circa una possibile sua adozione; inoltre, per quel che riguarda il Piano del parco, sottolinea che il rapporto preliminare alla VAS è già stato predisposto dagli uffici dell'Ente parco e trasmesso alla Regione Abruzzo, che, in qualità di regione capofila, si attiverà per stipulare un'intesa con le altre 2 regioni;

a proposito della Rete di monitoraggio Abruzzo e Molise, inoltre, ricorda che la stessa Regione deve ancora inoltrare la nota di rettifica della nomina del *focal point*, avendo indicato due nominativi invece che uno soltanto, come richiesto;

a proposito della riunione congiunta tra il PNALM e il TTP "zootecnia", tenutasi presso la sede del parco per discutere di questioni sanitarie, sottolinea come il documento di sintesi che il gruppo di lavoro si appresta a consegnare abbia recepito in pieno il resoconto delle attività che l'ente svolge regolarmente, valutando anche eventuali modifiche ed integrazioni alla bozza di intesa tra PNALM e IZS Teramo, per un Piano di sorveglianza sanitaria della fauna selvatica;

ricorda infine che per quel che riguarda le misure di mitigazione del rischio di incidenti stradali, dal report sulle attività portate avanti dalla Regione Abruzzo sembra evincersi che a proposito del Bando POR / FESR, che avrebbe consentito tali attività, i Parchi nazionali, in quanto gestori di alcuni siti SIC, non hanno presentato proposte in tal senso. Per evitare equivoci, è bene chiarire, che in realtà i Parchi nazionali sono stati prima informati dalla Regione che non rientravano tra i soggetti beneficiari, e successivamente, ad avvenuta pubblicazione dell'avviso, hanno potuto verificare che l'espressione letterale utilizzata non li escludeva. In ogni caso, i tempi ristretti del bando e alcune richieste del bando stesso, rendevano particolarmente difficoltose ipotesi progettuali sulle strade che non sono di proprietà degli Enti Parco e richiedono

autorizzazioni e condivisioni con gli enti gestori delle stesse, che non sempre sono agevoli.

- VC, a proposito della relazione sullo stato di avanzamento delle iniziative regionali, informa che ci sono alcune modifiche da apportare al testo, rimandando ad una versione da perfezionare a valle della stessa riunione odierna;

a proposito dell'iter del Piano del Parco, ricorda l'esperienza del Parco nazionale Gran sasso e Monti della Laga, in cui all'inizio ci sono stati alcuni errori interpretativi e procedurali da non ripetere e ricorda che per quel che riguarda il PNALM, rimane ancora aperta e da definire la questione dei confini del parco nel versante laziale.

- ED, a tal proposito ricorda che il MATTM ha avviato il confronto con il Parco da cui ha ricevuto tutta la documentazione cartografica, il materiale è attualmente in fase di istruttoria, anticipando che quasi certamente non ci sarà alcuna modifica, né un decreto di presa d'atto, ma più verosimilmente una disambiguazione, di riconoscimento di confini unici e univoci.

- NDB, a proposito dell'iter del Piano del parco, sottolinea che la Reg. Molise è senza meno pronta a fare la sua parte, riconoscendo come sia giusto che le tre Regioni concorrano e ricordando che il ruolo di capofila spetta alla Reg. Abruzzo;

inoltre, in merito allo stato di avanzamento delle attività sottolinea che non c'è molto da aggiungere rispetto a quanto riportato sulla relazione;

per quel che riguarda l'Area contigua, ricorda che la regione ha ancora il comitato di gestione presieduto dalla figura del Commissario e sottolinea come le misure previste nel CV siano in linea con quanto fatto negli anni passati;

per quel che riguarda il rischio stradale, informa che la regione ha una interlocuzione aperta con l'ANAS, un po' faticosa e macchinosa, su cui si sta cercando di lavorare per addivenire a risultati tangibili;

per quel che riguarda la mitigazione del rischio di avvelenamento ricorda che la Regione ha predisposto, in collaborazione con il Comando Provinciale del CFS di Isernia una specifica proposta di legge DGR, già approvata adottata dalla Giunta ed inviata al Consiglio Regionale che deve approvarla, attualmente è in Commissione consiliare che ora deve essere portata in Consiglio; ricorda anche che la proposta di nuova L. "forestale", che tra le altre cose prevede anche il divieto di transito sulle piste forestali, è ferma da un anno in III Commissione in attesa dell'approvazione da parte del Consiglio regionale;

per quel che riguarda la mitigazione del rischio di conflitto con le attività antropiche informa che vi è in atto una collaborazione con il CUTFAAC che prevede l'inventario e la messa in sicurezza delle strutture a rischio, con recinzioni elettrificate; inoltre, per ciò che riguarda la formazione e l'informazione, informa che si stanno prevedendo degli appositi incontri con le associazioni di categoria, sulla presenza dell'orso;

per quel che riguarda i Piani di Gestione dei SIC, informa che sono state individuate per 61 SIC-ZPS e che il Ministero ha già approvato le relative ZSC, e che ne mancano ancora 24 e sono in corso di elaborazione i Piani di gestione degli ultimi 24 SIC.

- VC, ad integrazione di quanto riportato sulla relazione di stato di avanzamento delle attività sottolinea come la regione stia lavorando, per quel che riguarda il CV per l'anno in corso, cercando di mantenere le misure di conservazione e tutela minime previste già nei calendari venatori degli anni scorsi, cercando di ottenere anche qualche passo in avanti in più, come ad esempio la limitazione della caccia al cinghiale, prevedendo la sola caccia di selezione in un piccolo territorio pilota, di circa 900 ha, all'interno dell'ATC Fr.1; tutto ciò, per tutelare la specie ed escludere sia la caccia in braccata, sia quella cosiddetta vagante;

per quel che riguarda la mitigazione dei conflitti con le attività antropiche, ricorda che a causa di questa stagione particolarmente siccitosa si registrano emergenze in atto legate alla presenza di orso in luoghi remoti, inusuali ed inaspettati (cfr. Sora a 550 m s.l.m.) e per tanto si sta predisponendo l'elaborazione di una apposita DGR che consenta di distribuire ed utilizzare recinzioni elettriche anche al di fuori delle AA.PP., per migliorare la coesistenza tra Orso e attività antropiche;

per quel che riguarda la gestione degli orsi confidenti, ricorda che sussiste il problema di capire quali squadre di intervento possano essere eventualmente utilizzate, e come, dal momento che l'ex CFS è ora organizzato in modo diverso, tanto da prevedere un apposito momento di confronto con il Comando regionale dei carabinieri forestali, al fine di mettere in piedi un accordo che preveda la possibile ratifica di una convenzione specifica.

- LS sottolinea come le informazioni riportate nella relazione siano esaustive rispetto alle attività dei Carabinieri forestali, ricordando anche la positiva e costante sinergia del Comando Regione Abruzzo e Molise con tutti gli Enti coinvolti;

riallacciandosi a quanto affermato da VC circa gli interventi per la gestione degli orsi confidenti e la possibilità di intervento dei Carabinieri forestali, evidenzia come nonostante le attività possano essere ricondotte ad una gestione "ordinaria", in realtà la disponibilità di specifiche risorse è giustificata dal fatto che quasi sempre la turnazione

necessaria per coprire i numerosi servizi impone l'impiego di personale appartenente a comandi stazione esterni alla giurisdizione interessata, con oneri aggiuntivi in termini di straordinari e carburanti.

- ODN, in merito a ciò che riguarda la gestione degli orsi confidenti e in addendum a quanto riportato sul report, informa che il PNM ha appena stipulato una apposita Convenzione con l'Università dell'Aquila che tra le altre cose prevede un piano di comunicazione specifico ed efficace, in cui è stata inserita una parte di mediazione culturale rispetto ai conflitti;

Per quel che riguarda il rischio collisioni informa che il parco ha in cantiere, insieme ad altri partner, tra cui il PNALM, una specifica nuova proposta di progetto LIFE "strade";

per quel che riguarda il pascolo abusivo nei territori del PNM, informa che è stato predisposto un aggiornamento del piano operativo annuale trasmesso al CCTA e si sta programmando anche uno specifico incontro pubblico da convocare a breve, di al quale saranno invitati tutti i portatori di interesse, comprese le ONG, in cui saranno illustrate tutte le attività che l'Ente ha messo in campo in merito alla gestione dei pascoli e agli aspetti sanitari;

sottolinea, inoltre, come in tale incontro il Parco illustrerà e chiarirà la propria posizione sulla questione del rifacimento dell'impianto di risalita a Gamberale (CH), anticipando che fino ad ora il parco non ha mai volutamente risposto alle richieste delle ONG e del MATTMM dal momento che la questione è ancora aperta. Specifica che nel Piano del Parco vigente è previsto l'ammodernamento dell'impianto di risalita esistente, come è previsto nel PRG del comune di Gamberale e che in sede di audizione al comitato VIA gli uffici della Regione Abruzzo hanno definitivamente chiarito la definizione di "nuovo impianto" precisando che si tratta di un adeguamento del vecchio impianto esistente e che pertanto una volta adeguato lo stesso possiede una nuova vita tecnica e che pertanto si definisce "Nuovo impianto". Informa che è stata riscontrata una differenza sostanziale tra il progetto definitivo, che è stato sottoposto al Nulla Osta del Parco, e quello esecutivo depositato al Comitato VIA. In quella sede il direttore ha informato il Comitato che il Parco non ha espresso parere sulla previsione del parcheggio più specificatamente rappresentato nel progetto esecutivo e che il generatore di corrente dovrà essere interrato e coibentato per riportare il rumore al di sotto dei 70 Decibel, che gli impianti igienici previsti al primo piano della struttura esistente non erano stati previsti nel progetto definitivo e che pertanto dovranno precisare come si provvederà allo smaltimento dei liquami. Il progetto prevede che l'impianto ammodernato sarà utilizzato prevalentemente dai ragazzi del comprensorio per avviarli

alla pratica dello sci e che il Parco prescriverà che l'impianto dovrà essere servito dal trasporto pubblico, per ridurre il traffico veicolare etc.. Per tutto questo il Comitato ha dato il proprio parere favorevole al progetto ed ha stabilito che il Comune deve predisporre una nuova V.I. sul progetto esecutivo, che preveda anche la fase di gestione dell'impianto, da sottoporre al parere dell'Ente Parco che inoltre dovrà rilasciare anche un nuovo Nulla Osta di competenza.

- ED sottolinea che, anche se la questione risulta ancora aperta e non sono state assunte decisioni definitive, il Parco si sarebbe comunque dovuto comportare con maggior trasparenza e avrebbe dovuto ugualmente fornire riscontri in merito alle richieste di chiarimento ricevute (comprese quelle provenienti dalle ONG), richiamando lo specifico impegno assunto nella scorsa riunione di AdG, come da verbale e ricordando come anche in sede di autorità di gestione del PATOM si sia scelto da tempo un codice comportamentale che preveda una adeguata circolazione delle informazioni sia tra i vari partner del PATOM, sia nei confronti di soggetti terzi ed, in fine, dell'opinione pubblica.

- ODN sottolinea che il PNM è stato sempre trasparente nelle decisioni assunte che sono tutte riportate sul sito "Amministrazione Trasparente", sito peraltro mai istituito ed esistito prima della sua venuta al parco.

- LS, concordando con ED, prende atto favorevolmente che il PNM abbia finalmente assunto una linea diversa rispetto a quanto fatto fin ora, rispetto all'argomento in questione, e sottolinea come sarebbe stato più opportuno che l'Ente queste cose le avesse dette prima.

- AN concorda con quanto affermato da ED e da LS, rispetto alla richiesta di trasparenza e di riscontro alle richieste delle associazioni, pur sottolineando la non concordanza di apertura alle riunioni dell'AdG alle associazioni che non hanno sottoscritto il PATOM

A proposito dei lavori del TTP, per quel che riguarda il documento sulla "comunicazione organizzativa" predisposto dai gruppi di lavoro "comunicazione ed informazione":

✓ si prende favorevolmente atto di quanto prodotto dal tavolo tecnico, in riferimento al documento tecnico sulla comunicazione organizzativa: “INDICAZIONI DI MINIMA PER UNA EFFICACE ED EFFICIENTE COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA DELL’AUTORITÀ DI GESTIONE E DEL TAVOLO TECNICO DEL PATOM”, e si concorda di approvare ed adottare il documento di riferimento, come da ultima revisione prodotta da LS, recependo in maniera flessibile quegli aspetti che riguardano nello specifico la comunicazione da parte dell’AdG PATOM (prevedendo ad esempio che in alcuni casi considerati più importanti e delicati i documenti possano essere trasmessi in maniera più formale, da parte del MATTM), eliminando le questioni che riguardano le domande aperte.

Si concorda altresì che ADC predisporrà la versione finale, con gli aggiustamenti concordati in sede di riunione, anche al fine della successiva pubblicazione on line sul sito del MATTM.

Per quel che riguarda le attività connesse alla gestione del fenomeno Orsi confidenti/problematici, in riferimento alla specifica bozza di DGR predisposta da parte della Reg. Abruzzo:

✓ dopo un lungo ed articolato dibattito, si prende atto delle osservazioni del PNM pur se pervenute fuori dalle scadenze che ci si era posti e, stante la esplicita richiesta di urgenza da parte del Dirigente regionale, che nel frattempo ha espresso l’esigenza di finalizzare più in fretta possibile la bozza di documento da allegare alla DGR che è stata fatta circolare nella sua ultima versione nei giorni precedenti, per via telematica, si concorda: che verranno recepite integralmente le modifiche proposte nel testo dal direttore del PNM, e che LS ed AA si coordineranno nei prossimi giorni, a strettissimo giro, per circolare una ultima versione definitiva che recepisca anche alcune indicazioni più specifiche predisposte dai tecnici degli Enti, che nell’esame finale del documento hanno riscontrato alcuni refusi ed incongruenze.

A proposito del monitoraggio genetico e delle questioni aperte in tema di genetica sull’orso bruno marsicano:

- ✓ dopo un riepilogo da parte di IP e AA sulla riunione tecnica tenutasi recentemente sulle questioni genetiche effettuata con ISPRA, PNALM, PNM, UniRoma e Rete di Monitoraggio laziale, segue un dibattito in merito al da farsi.
- ✓ AC Ritiene che le questioni poste dai tecnici e di cui si è discusso nella riunione già effettuata siano sicuramente importanti e vadano affrontate per rendere efficace il lavoro che già si conduce sul campo e che assumerà maggior rilievo con la Rete di monitoraggio Abruzzo e Molise, ritiene però che l'AdG debba farsi carico di una decisione in merito ai monitoraggi così come sono previsti nel PATOM e nei recenti manuali elaborati da ISPRA in attuazione degli impegni derivanti dalle direttive europee. Il manuale per il monitoraggio di specie ed habitat di interesse comunitario di ISPRA, prevede che il campionamento genetico sistematico per stime di abbondanza/densità dell'orso va attuato con cadenza almeno triennale. L'azione D2 del PATOM prevede che il monitoraggio per la stima della dimensione della popolazione venga effettuato ogni 4 anni e in riferimento alle stime iniziali (2004 e 2008). Pertanto, poiché i precedenti monitoraggi per la stima della popolazione sono stati effettuati negli anni 2011 e 2014, credo che sia necessario che l'AdG decida in merito, in modo tale da poter programmare le attività, particolarmente impegnative, per il prossimo anno. Ritiene, infine, che sia necessario decidere anche in merito al coinvolgimento degli altri territori ed Enti, considerato che i precedenti monitoraggi sono stati fatti solo nell'area del Parco d'Abruzzo e della sua ZPE. Sarebbe utile allargare il monitoraggio anche a territori della Regione Lazio e del Parco Maiella.
- ✓ Si concorda di proseguire con le attività di monitoraggio genetico della popolazione, e di dare mandato al TTP "ricerca e monitoraggio", (eventualmente integrato da altre figure di esperti di riferimento, come ad esempio il dott. Mario Posillico, del Reparto CC Biodiversità 0.12 di Castel di Sangro o come il laboratorio canadese, di riferimento per le passate ricerche nel PNALM da parte dell'UniRoma), al fine di elaborare una proposta, prendendo in esame anche ipotesi alternative. La proposta sarà riportata in discussione all'AdG per la decisione finale, che dovrà tener conto, oltre che degli aspetti tecnici, anche della fattibilità economica ed organizzativa del monitoraggio stesso. Al tavolo tecnico si richiede di:
 - valutare quando e con quale modalità realizzare le attività per la stima di popolazione, definendone i parametri (densità e distribuzione, etc.) sull'intera area di presenza, incluso le zone periferiche;
 - indicare soluzioni possibili alle criticità che riguardano i protocolli di laboratorio da utilizzare, anche ai fini di una maggiore efficacia nella

confrontabilità dei risultati attesi ed ottenuti sia dalla stima di popolazione sia dalle attività delle Reti di Monitoraggio;

- indicare quale tipo di disegno sperimentale di campionamento sia da mettere in campo, rispetto alle finalità da perseguire, agli obiettivi da stabilire e ai risultati attesi;
- definire quali siano i tempi di attuazione.

A proposito della vicenda relativa agli interventi di sistemazione delle strade comunali “Nocicchia” e “Campo di Grano”:

- VC a proposito della vicenda relativa agli interventi di sistemazione delle strade nei territori comunali di Pescosolido, nella ZPE del PNALM, informa che il Sindaco ha intenzione di realizzare detta opera per rendere possibile l’approvvigionamento idrico in quota del bestiame al pascolo, che, a causa del perdurare di siccità, si trova in condizioni di sofferenza. Al momento, infatti, il Comune ha comunque provveduto ad affrontare questa situazione a carattere eccezionale chiedendo ed ottenendo l’intervento della Protezione Civile che ha provveduto al trasporto dell’acqua in quota attraverso l’impiego di elicotteri. Tuttavia sottolinea che la soluzione adottata ha carattere eccezionale e non può essere garantita nel medio-lungo periodo;

ripercorre quindi la vicenda, riportando che l’istanza presentata dal Sindaco sotto forma di quesito/screening alla competente Direzione Regionale in materia di Valutazione di Incidenza, fa riferimento a limitati interventi non invasivi finalizzati a rendere percorribili i due tracciati con mezzi agricoli adatti al trasporto di cisterne. Gli interventi riportati nell’istanza riguardano spietramento, sagomatura della roccia affiorante e rimozione di masse di terriccio e pietrame accumulatisi per smottamenti, da realizzarsi solo in alcuni tratti;

riferisce che in qualità di rappresentante all’Autorità di gestione del PATOM ha contattato il Sindaco di Pescosolido ed inviato una nota di richiesta di assicurazione sia sull’entità dell’intervento, sottolineando che le strade comunali in questione interessano una delle aree critiche più importanti per la conservazione dell’Orso bruno marsicano, sia sull’uso esclusivo dei tracciati nella situazione di eccezionalità creatasi;

riporta che ha avuto assicurazioni da parte del Sindaco di Pescosolido in merito e anche sull’infondatezza di voci non controllate riguardo la concessione di licenze per la ristorazione alle strutture presenti nell’area dove si intende ripristinare le suddette strade comunali;

riporta, inoltre, che il Sindaco di Pescosolido ha chiarito che non è stato eseguito l'intervento e che intende procedere con prudenza, consapevole dell'importanza dell'area interessata;

informa infine che continuerà a seguire da vicino la vicenda e ricorda che l'autorizzazione a rifacimento dell'invaso è stata condizionata ad una più dettagliata descrizione degli interventi, quindi non appena il comune avrà presentato la documentazione potrà essere valutata dall'ufficio competente.

- ED, ribadisce preoccupazione circa gli interventi da effettuare ed invita a verificare ed approfondire meglio i dettagli di ciò che realmente si intende realizzare, rispetto alla sua conoscenza del territorio e dei luoghi in questione fa presente che la dichiarazione di poche ore di lavoro su poche curve appare poco verosimile ed invita a vigilare al fine di non consentire che si perpetrino uno scempio in un'area così delicata.

- AC si unisce alle preoccupazioni di ED ed esprime perplessità circa la decisione assunta dalla Regione di non suscettibilità dell'intervento a V.I. ed informa che il Parco intende prendere posizione dichiarandosi non favorevole rispetto a questa scelta assunta.

- MG, da parte delle associazioni, esprime forti preoccupazioni e perplessità circa la vicenda in atto, dichiara che le associazioni continueranno a monitorare molto da vicino gli sviluppi ed invita le Amministrazioni competenti ad utilizzare ogni mezzo possibile per vigilare e proporre soluzioni alternative al fine di evitare che venga realizzata tale opera in quei territori.

Nel frattempo esprime anche soddisfazione nell'apprendere che al momento ogni attività è ferma in attesa di maggiori chiarimenti ed approfondimenti.

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno la riunione termina alle ore 14.30 circa.